Comune di San Casciano in Val di Pesa
Provincia di Firenze

ACCORDO DECENTRATO ANNO 2015: DESTINAZIONE RISORSE ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DI CUI ALL'ART. 93 DEL D.LGS. 163/06

L'anno duemilaquindici oggi 16 (SEDICI) del mese di DICEMBRE nella Sede municipale alle ore 09.00 si sono riunite le Delegazioni di Parte Pubblica e di Parte Sindacale per sottoscrivere la preintesa del contratto decentrato integrativo, rispettivamente rappresentate dai Signori:

Per la Parte Pubblica:

Dott.ssa ***Maria D'Alfonso*** Segretario Generale

Dott.ssa ***Barbara Bagni*** Resp.le Servizio Economico-finanziario e Sociale

Dott..ssa ***Marisa Ferrari*** Resp.le Servizio Vice-Segretario Affari Legali ed Educativo

Per le OO.SS.:

Sig.ra ***Raffaella Comodo*** rappresentante CISL FPS

Sig.ra ***Mirella Dato*** rappresentante CGIL FP

Sig. ***Remo Grifoni*** rappresentante UIL FPL

Per la RSU:

Sig.ra ***Francesca Bazzani***

Sig. ***Maurizio Bonardi***

Sig. ***Davide Mantegazza***

Sig. ***Francesco Pruneti***

Sig. ***Alessandro Rossi***

Sig.ra ***Rosa Valletti***

Sig. ***Claudio Zecchi***

Premesso che in data 13/09/2005 veniva sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo di questo Comune relativo, per la parte normativa, al quadriennio 2002 – 2005;

Visto l'art. 5, comma 4, del CCNL 1/04/1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, che stabilisce il principio secondo cui la disciplina dei contratti collettivi decentrati continua a trovare applicazione sino alla stipula del successivo CCDI;

Preso atto delle modifiche ed integrazioni introdotte a tale CCDI dai successivi accordi annuali sottoscritti in data 22/04/2008, 19/03/2009, 30/03/2010, 23/05/2011, 28/02/2012, 19/09/2012, 16/12/2013 e 31/12/2014;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", ed in particolare gli artt. 2, comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 comma 3;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" ed in particolare l'art. 31;

Visto il D.Lgs. n. 141/2011 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15*";

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di San Casciano in Val di Pesa (adeguato alla Riforma Brunetta – D.Lgs. n. 150/2009), adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 28/02/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i CCNL comparto Regioni Autonomie Locali sottoscritti in data 31/03/1999, 1/04/1999, 14/09/2000, 22/01/2004, 9/05/2006, 11/04/2008 e 31/07/2009;

In relazione agli esiti della trattativa svolta nell'anno 2015, al termine della presente riunione le parti convengono sottoscrivendo l'allegato accordo:

1) di contrattare l'utilizzazione delle risorse relative all'anno 2015;
2) di approvare la proposta di nuovo Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/06..

ACCORDO DECENTRATO ANNO 2015: DESTINAZIONE RISORSE ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DI CUI ALL'ART. 93 DEL D.LGS. 163/06

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente contratto decentrato integrativo si applica a tutto il personale in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di San Casciano in Val di Pesa;

Art. 2 – Durata e decorrenza

1. Il presente contratto decentrato ha validità fino alla sottoscrizione di nuovo CCDI o fino alla sottoscrizione di nuovo CCNL che detti disposizioni incompatibili; ha validità di accordo annuale per l'anno 2015 relativamente alle modalità di utilizzo delle risorse.

Art. 3 – Fondo risorse decentrate – Presa atto costituzione

1. Il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015, come allegato sotto la lettera A, è stato costituito con deliberazione G.C. n. 38 del 23/02/2015 ed aggiornato con deliberazione n. 202 del 26/10/2015, di cui la parte sindacale prende atto. Tale Fondo ammonta complessivamente ad Euro **365.439,83.=** e risulta così suddiviso:

a) risorse stabili per Euro 260.531,32.=;
b) risorse variabili per Euro 104.908,51.=.

Art. 4 – Nuovo Regolamento Comunale per la costituzione e la ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006

1. Le parti concordano di approvare la proposta di nuovo Regolamento Comunale per la costituzione e la ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006, allegata sotto la lettera B al presente accordo.

Art. 5 – Fondo risorse decentrate – Destinazione

Le parti concordano sulla seguente destinazione del Fondo anno 2015:

FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2015			
DESTINAZIONE			
TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2013	2015 Euro RISORSE FISSE	2015 Euro RISORSE ANNUALI	
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	**260.531,32**	**104.908,51**	**365.439,83**
di cui sul trattamento fondamentale:			
Per LED e progressioni economiche già assegnati	111.920,09		
Per indennità di comparto	54.490,80		
Per primo inq.in cat.C vigili art.7c.7 CCNL 31/3/99 1 ps	73,85		
Destinazione al trattamento fondamentale	**166.484,74**		
Destinazione al trattamento accessorio	**94.046,58**	**104.908,51**	**198.955,09**
di cui:			
per indennità di turno	8.600,00		
per indennità di rischio	15.200,00		
per indennità di disagio	900,00		
per indennità di reperibilità	14.000,00		
per indennità maneggio valori	680,00		
per indennità art. 17, comma 2, lett. i CCNL 1/04/99 (spec.respons.)	2.616,67		
per indennità art. 17, comma 2, lett. F CCNL 1/04/99 (resp. ufficio)	30.066,64		
per incentivo messi notificatori art. 54 CCNL 14/09/2000		1.160,00	
per progetto Polizia Municipale "Più presenza più sicurezza"		28.000,00	
per progetto "Nuove attività controllo territorio e gestione aree pubbliche"		2.400,00	
per progetto "Reciproco interscambio e flessibilità operativa servizio Affari Generali e delle Entrate"		3.800,00	
per progetto triennale implementazione posizioni PASSWEB		1.050,00	
per progetto triennale implementazione raccolte atti deliberativi		1.300,00	
Totale	**72.063,31**	**37.710,00**	
Differenza		**67.198,51**	
Art. 18 l.109 - art. 92-93 D.Lgs. n. 163/2006		**30.000,00**	
condono edilizio			
recuperi tributari		**3.250,00**	
per progetto funzionamento sportello QUI ENEL		**150,00**	
Risorse da contrattare	**21.983,27**	**33.798,51**	**55.781,78**

Le parti concordano che i compensi destinati con il presente accordo a premiare la performance al fine di incentivare il merito, la produttività ed il miglioramento dei servizi potranno essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del processo di valutazione, posto in essere in base al Sistema di Valutazione della performance adottato dall'Ente.

Le parti, fatte salve le disposizioni di legge vigenti in materia, concordano che per i risparmi che dovessero essere ottenuti nella gestione del fondo trova applicazione la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL 1/04/1999.

Allegato A

COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

	FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2015 COSTITUZIONE			
		Anno 2015		
ART. 15 COMMA 1 CCNL 1/04/1999		Euro		
A)	Importi 1998 dei fondi:	Risorse fisse	Risorse annuali	
	b. indennità accessorie	ART.31 C.2	ART.31 C.3	
	c. posizioni lavoro e responsabilità	CCNL 02/03	CCNL 02/03	
	d. qualità prestazione individuale			
	e. produttività collettiva			
	comprensivi economie part-time art. 1 c. 59			
	legge 662/1996 nel 1998			
	importo ricalcolato nel 20% economie presunte es.di riferimento 1998			
	e quota parte lavoro straordinario personale incaricato			
	delle posizioni di lavoro e responsabilità in proporzione			
	ai dipendenti interessati (dati 1999)	122.314,36		
B)	risorse aggiuntive destinate nel 1998 a trattamento			
	accessorio	11.421,50		
C)	eventuali risparmi di gestione destinati nel 1998 a			
	trattamento accessorio qualora dal conto consuntivo			
	non risulti incremento delle spese di personale			
	esclusa l'applicazione del CCNL			
	Nessuna economia accertata			
D)	Somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 l. 449/97			
	(contratti di collaborazione e sponsorizzazione per			
	conto di terzi)			
E)	Economie sul part-time 2009 rispetto al 1998			
	Vedere lettera A) per quota stabile			non piu' applicabile l. 133/2008
F)	risparmi applicazione art. 2 c.3 d.lgs. 29/93			
	(compensi attribuiti per legge e riassorbiti da			
	successivo contratto)			
G)	risorse destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D.			
	nella misura corrispondente alle percentuali previste			
	dal CCNL del 16/7/96	17.111,62		
H)	risorse destinate alla corresponsione dell'indennità			
	di coordinamento			
I)	applicabile solo per le Regioni			
J)	quota pari allo 0,52% del monte salari 1997 esclusa			
	la dirigenza	10.808,30		
K)	Risorse destinate da specifiche disposizioni di legge			
	alla incentivazione di prestazioni o risultati			
	(con specifica destinazione)			
	Art. 18 l.109 - art. 92-93 D.Lgs. n. 163/2006		30.000,00	
	condono edilizio			
	recuperi tributari - provvisorie		3.250,00	
	Funzionamento Sportello QUI ENEL		150,00	
L)	Trattamento accessorio personale trasferito per			
	decentramento o delega funzioni			
A RETTIFICA	**Deduzione risorse personale ATA trasferito allo Stato art. 8 L. 124/1999**	-10.593,67		
M)	eventuali risparmi sul lavoro straordinario (a consuntivo)		4.748,12	
N)	Solo per le Camere di Commercio			
A RETTIFICA	**Deduzione risorse titolari P.O. nomine 1999, 2004 e 2005**	-13.990,79		
ART. 15 COMMA 2				
	Integrazione fino a 1,2%monte salari 1997 esclusa la quota		24.942,24	
	relativa alla dirigenza (disponibili previo accertamento dei servizi di controllo interno o del nucleo di valutazione)			
TOTALE		137.071,32	63.090,36	
ART. 15 COMMA 5				

	Integrazione per attivazione nuovi servizi o processi di			
	riorganizzazione finalizzati all'accrescimento degli			
	esistenti:			
	per progetto Polizia Municipale "Più presenza più sicurezza"		28.000,00	
ART. 14 COMMA 4 CCNL 1/04/1999				
	risparmi per riduzione 3% fondo lavoro str. 1998	960,44		
ART. 54 CCNL 14/09/2000				
	Quota parte rimborso spese per ogni notifica effettuata da destinare a produttività messi notificatori (importo presunto da verificare a consuntivo)		1.160,00	
ART. 4 CCNL 5/10/2001				
	Art. 4 comma 1: Integrazione di un importo pari al			
	1,1% del monte salari 1999 (impegni definitivi per oneri			
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la			
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	L. 4.703.358.408*1,1% = 51736942 = Euro 26719,90	26.719,90		
	Art. 4 comma 2: Integrazione dell'importo annuo della			
	retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad			
	personam in godimento da parte del personale comunque			
	cessato dal servizio a far data 1 gennaio 2000	734,80		Tinacci M, Toccafondi S.
	cess.2001	3.114,15		Gianni G., Quintini I.
	cess. 2002	4.464,85		Tognoloni F., Torcini M, Checcucci M, Fiazzini P.
	cess.2003	1.185,47		Forni M, Conti R.
	cess.2004	1.008,80		Innocenti F., Lapini L.
	cess.2005	1.715,35		Bigazzi F., Prosperi A.M.
	cess. 2006	3.244,80		Franchi L., Marchi S., Dainelli F., Bini I.
	cess. 2007	1.485,51		Falciani A., Barbetti G.
	cess. 2008	3.420,95		Fanfani P., Leporatti P. , Cancila G.
	cess. 2009	5.339,36		Zanobini R., Del Mastio G., Degl'Innocenti F., Ponticelli F.,Palagi G.
	cess. 2010	1.829,49		Roselli P., Filipponi P.
	cess. 2011	87,23		Dainelli M.
	cess. 2012	4.020,77		Lotti E., Vitali M., Bagnolesi C., Bordone P., Guarducci C.
	cess. 2014	2.336,75		Turrini M.
	cess. 2015 (quota parte dalla cessazione)	2.576,63		Viciani M, Peluso N., Fusi G.
		201.316,57	92.250,36	
ART. 32 COMMA 1 CCNL 22/01/2004				
	0,62% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri			
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la			
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2493878,15*0,62%	15.462,04		
ART. 32 COMMA 2 CCNL 22/01/2004				
	Applicabile da enti la cui spesa di personale			
	risulti inferiore al 39% delle entrate correnti			
	0,50% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri			
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la			
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2.493.878,15*0,50%	12.469,39		
ART. 4 COMMA 1 - CCNL 09/05/2006				
	Applicabile da enti la cui spesa di personale			
	risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2005			
	0,50% del monte salari 2003 (conto annuale 2003, tabelle 12/13/14,			
	CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la			
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2.729.960*0,50%	13.649,80		
ART.8 COMMA 2 - CCNL 2006/2009 sottoscritto 11/04/2008				
	Applicabile da enti che certifichino il rispetto dell'art. 1, comma 557,			calcolo spesa personale in base a Corte dei Conti,
	L. 296/2006 e la cui spesa di personale			sezione Autonomie deliberazione n. 16/2009 e n. 9/2010
	risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2007			
	0,60% del monte salari 2005 (conto annuale 2005, tabelle 12/13/14,			
	CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la			
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2.845.128*0,60%	17.070,77		
CCNL 22/01/2004 DICH. CONGIUNTA 14				
CCNL 09/05/2006 DICH. CONGIUNTA 4				
CCNL 31/07/2009 DICH.CONGIUNTA 1				
	Fondo progressioni economiche (differenziale rispetto a			
	importo storico progressione per aumenti contrattuali successivi,)			
	calcolato alla cessazione del dipendente			
	cessazioni anno 2014	74,10		
	cessazioni anno 2015 (quota parte dalla cessazione)	488,65		
ART.17 COMMA 5 CCNL 1/04/1999 SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO 2014				
	Economie sul Fondo anno 2014		12.658,15	
ART. 9, COMMA 2 BIS, D.L. N. 78/2010				

	Decurtazioni anni 2011-2014 in applicazione art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010			
	TOTALE	260.531,32	104.908,51	
	TOTALE RISORSE FISSE E RISORSE ANNUALI 2015	260.531,32	104.908,51	365.439,83

Allegato B

COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Provincia di Firenze

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DI CUI ALL'ART. 93 DEL D.LGS. 163/06

SOMMARIO

ART. 1 – Oggetto del Regolamento 8

ART. 2 – Costituzione e quantificazione del fondo 9

ART. 3 - Ripartizione del fondo 10

ART. 4 - Soggetti beneficiari del fondo per la progettazione. 10

ART. 5 - Ripartizione del fondo per la progettazione 3

ART. 6 – Liquidazione del fondo per la progettazione 4

ART. 7 – Limitazioni all'erogazione degli incentivi 5

ART. 8 – Coperture assicurative 13

ART. 9 - Svolgimento dell'attività 14

ART. 10 –Disposizioni transitorie e finali 14

ART. 1 – Oggetto del Regolamento

1 Il presente Regolamento disciplina le modalità di costituzione, ripartizione e liquidazione del fondo per la progettazione e l'innovazione previsto dall'art. 93 commi 7-bis, 7-ter e 7-quater del D.Lgs. 163/06 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", di seguito denominato Codice, e si applica ai lavori ed opere pubbliche del Comune di San Casciano in Val di Pesa.

2. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne, all'incremento della produttività e al contenimento delle spese tecniche generali.

ART. 2 – Costituzione e quantificazione del fondo

1 A valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nel Bilancio Previsionale, l'Amministrazione Comunale destina al fondo di cui all'art. 1 risorse finanziarie pari a una percentuale, stabilita dal presente Regolamento, degli importi posti a base di gara di ogni singolo lavoro, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare, in misura comunque non superiore al 2%. Tali somme sono comprensive anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione e sono individuate nel quadro economico di ciascun intervento.

2. In conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 93 c. 7-bis del Codice, la percentuale da applicare agli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro per la determinazione del fondo di cui al comma 1 è stabilita secondo il seguente schema, in rapporto all'entità dell'opera da realizzare:

a) 2,00% per progetti di opere o lavori il cui importo a base di gara sia pari o inferiore a euro 1.000.000,00;
b) 1,90% per la parte eccedente il 1.000.000,00 di euro per progetti di opere o lavori con importo a base di gara compreso fra euro 1.000.000,00 e euro 5.000.000,00;
c) 1,80% per la parte eccedente i 5.000.000,00 di euro per progetti di opere o lavori con importo a base di gara compreso fra euro 5.00.000,00 e euro 25.000.000,00;
d) 1,70% per la parte eccedente i 25.000.000,00 di euro per progetti di opere o lavori con importo a base di gara superiore a euro 25.00.000,00.

3. In rapporto alla complessità dell'opera da appaltare, è possibile applicare una percentuale del 2% agli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro per la determinazione del fondo di cui al comma 1, a prescindere dalla loro entità, qualora venga attestata dal Responsabile Unico del Procedimento almeno una delle motivazioni di complessità dell'opera di seguito indicate:

a) multidisciplinarietà del progetto, ovvero nel caso in cui alla redazione del progetto concorrano molteplici specializzazioni con la presenza di più sottoprogetti specialistici (impianti elettrici, impianti meccanici, strutture, progetti geotecnici, ecc.);

b) necessità di accertamenti e indagini particolarmente complessi, per esempio nel caso di ristrutturazioni, adeguamenti o completamenti di edifici esistenti, o in generale quando gli studi preliminari eccedano quelli normalmente richiesti o qualora siano incontrate difficoltà operative e logistiche particolari nel corso delle indagini e degli accertamenti preliminari;

c) soluzioni tecnico – progettuali che richiedano studi particolari, soluzioni innovative o sperimentali;

d) progettazione per stralci, ovvero nei casi in cui la redazione di stralci funzionali richieda un particolare aggravio dell'attività progettuale.

La complessità dell'opera, risultante dalla ricorrenza di almeno una delle fattispecie elencate ai punti da a) a d) sopra riportati, dovrà essere puntualmente dettagliata nell'atto di destinazione delle risorse al fondo di cui all'art. 1 c. 1 del presente Regolamento.

4. I lavori per i quali è prevista la costituzione del fondo comprendono gli interventi di costruzione, demolizione, ristrutturazione, restauro di opere, o comunque tutte le attività riconducibili alla definizione giuridica di "opera o lavoro pubblico" per la cui realizzazione sia necessaria un'attività progettuale, come delineata negli artt. 90,91 e 92 del Codice, comprese le attività di manutenzione straordinaria che richiedano per la loro natura l'espletamento di tale attività progettuale, ad eccezione delle normali attività manutentive, così come previsto dall'art. 93 c. 7-ter del Codice stesso.

5. Nei casi in cui si renda necessaria la redazione di perizie di variante o suppletive ai sensi dell'art. 132 - comma 1 – lettere a), b), c), d) ed e-bis) del Codice, la quantificazione del fondo sarà rideterminata sulla base dell'importo dei lavori di perizia, al lordo del ribasso d'asta.

ART. 3 - Ripartizione del fondo

1. L'80% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione, così come quantificato al precedente art. 2, è ripartito, per ciascun opera o lavoro, tra il Responsabile del Procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione.

2. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione, così come quantificato al precedente art. 2, è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'Ente e dei servizi ai cittadini.

ART. 4 - Soggetti beneficiari del fondo per la progettazione

1. Ai fini della ripartizione del fondo per la progettazione di cui al precedente art. 3.1, sarà individuato il "gruppo di lavoro" per ciascuna singola opera o lavoro, composto dal responsabile del procedimento e dagli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori e del collaudo, nonché dai loro collaboratori, in relazione alle specifiche professionalità.

2. L'affidamento delle attività di cui al comma 1 è effettuato garantendo una opportuna rotazione e tenendo conto delle professionalità presenti nell'Ente.

3. I gruppi di progettazione sono costituiti dalle figure professionali ed operative che contribuiscono, ognuna con la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali utili alla redazione del progetto.

4. Il Responsabile del Servizio competente può motivatamente modificare o revocare l'incarico affidato in ogni momento, sentito il Responsabile del Procedimento. In tal caso accerta l'attività svolta fino a quel momento dal soggetto incaricato e stabilisce la quota di incentivo a lui spettante, fermo restando che non potrà essere riconosciuto alcun incentivo ai soggetti cui l'incarico sia stato revocato per comportamento negligente. Il completamento delle attività non ultimate per modifica o revoca dell'incarico saranno remunerate ai soggetti subentranti con la quota residua dell'incentivo previsto per le funzioni assegnate.

5. L'espletamento degli incarichi non deve in ogni caso arrecare alcun pregiudizio al regolare svolgimento dei normali compiti di istituto.

ART. 5 - Ripartizione del fondo per la progettazione

1. Il fondo per la progettazione di cui all'art. 3.1 è ripartito fra le varie figure professionali e funzioni secondo le percentuali indicate nelle seguenti tabelle A e B:

TABELLA A – Ripartizione del Fondo per la progettazione in presenza di C.S.P. e C.S.E.

Figure professionali o funzioni		%
Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile del Procedimento	10
Incaricati della redazione del progetto e del piano della sicurezza	Progetto preliminare	10
	Progetto definitivo	20
	Progetto esecutivo	13
	Coordinamento sicurezza fase di progettazione	3
Collaboratori tecnici	Verifica progetto preliminare	1
	Verifica progetto definitivo	1
	Verifica progetto esecutivo	2
Incaricati della Direzione Lavori	Direttore dei lavori	20
	Coordinatore sicurezza fase di esecuzione	5
Incaricati del collaudo		5
Collaboratori amministrativi	Redattori atti, corrispondenza, comunicazioni all'Osservatorio, monitoraggi, ecc.	7
	Addetti alla gara di appalto	1
	Addetti alla predisposizione del contratto	1
	Addetti ai pagamenti	1
Totale		**100**

TABELLA B – Ripartizione del Fondo per la progettazione in assenza di C.S.P. e C.S.E.

Figure professionali o funzioni		%
Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile del Procedimento	10
Incaricati della redazione del progetto e del piano della sicurezza	Progetto preliminare	10
	Progetto definitivo	20
	Progetto esecutivo	16
Collaboratori tecnici	Verifica progetto preliminare	1
	Verifica progetto definitivo	1
	Verifica progetto esecutivo	2
Incaricati della Direzione Lavori	Direttore dei lavori	25
Incaricati del collaudo		5
Collaboratori amministrativi	Redattori atti, corrispondenza, comunicazioni all'Osservatorio, monitoraggi, ecc.	7
	Addetti alla gara di appalto	1
	Addetti alla predisposizione del contratto	1
	Addetti ai pagamenti	1
Totale		**100**

2. Qualora sia omesso uno dei primi due livelli di progettazione (preliminare o definitivo), ai sensi dell'art. 93 c. 2 del Codice, la quota parte del fondo spettante per il livello di progettazione omesso, è addizionata a quella del livello di progettazione successivo.

3. Qualora alcune delle prestazioni previste in tabella A vengano affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione Comunale, le quote parti del fondo corrispondenti a tali prestazioni costituiscono economie di spesa. In particolare, nel caso di progettazione integrale e coordinata, costituiranno economia di spesa le quote del fondo corrispondenti alle prestazioni specialistiche affidate all'esterno, calcolate proporzionalmente all'importo totale del fondo sulla base del D.M. n. 143 del 31.10.13.

4. Nel caso in cui un soggetto abbia eseguito più attività fra quelle sopra elencate, le percentuali di ripartizione vengono cumulate tra di loro.

ART. 6 – Liquidazione del fondo per la progettazione

1. La corresponsione degli incentivi è disposta dal Responsabile del Servizio preposto alla struttura competente, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti. Qualora il Responsabile del Servizio preposto alla struttura competente faccia parte del gruppo di lavoro di cui all'art. 4 c. 1 e rientri pertanto fra i beneficiari dell'incentivo, l'accertamento suddetto sarà eseguito dal Segretario Comunale mediante visto da apporre sulla Determinazione di liquidazione. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni prive di tale accertamento costituiscono economie di spesa.

2. La liquidazione del fondo è disposta dal Responsabile del servizio competente, per ogni singola opera o lavoro, secondo i criteri e i tempi di seguito stabiliti:

a) a seguito della pubblicazione del bando di gara o della spedizione delle lettere di invito:

1. Responsabile Unico del Procedimento: 50% dell'aliquota spettante;
2. Incaricati della redazione del progetto e del piano della sicurezza: 100% dell'aliquota spettante;
3. Collaboratori tecnici: 100% dell'aliquota spettante;
4. Redattori atti e addetti alla gara di appalto: 50% dell'aliquota spettante;

b) a seguito dell'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione:

1. Responsabile Unico del Procedimento: 50% dell'aliquota spettante;
2. Incaricati della Direzione Lavori e del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: 100% dell'aliquota spettante;
3. Incaricati del collaudo: 100% dell'aliquota spettante;
4. Redattori atti e addetti alla gara di appalto: 50% dell'aliquota spettante;
5: Addetti alla predisposizione del contratto e ai pagamenti: 100% dell'aliquota spettante.

ART. 7 – Limitazioni all'erogazione degli incentivi

1. Ai sensi dell'art. 93 comma 7 ter del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non potranno superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

2. A fronte di eventuali incrementi dei tempi di esecuzione dell'opera rispetto a quelli previsti dal capitolato di progetto, le somme di cui alla lettera b) – comma 2 – dell'art. 6, spettanti al R.U.P., agli incaricati della Direzione Lavori e del collaudo e ai collaboratori amministrativi, saranno ridotte in misura pari allo 0,2% per ogni giorno di ritardo.

Ai fini dell'applicazione del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni o proroghe per accadimenti elencati all'art. 132 comma 1 lettere a), b), c), d) ed e-bis) del Codice, ovvero agli artt. 158 e 159 del D.P.R. 207/2010, né i ritardi accumulati per negligenza dell'appaltatore per i quali siano applicabili le disposizioni di cui all'art. 136 del D.Lgs. 163/06 e all'art. 145 del D.P.R. 207/2010.

3. A fronte di eventuali incrementi dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, le somme di cui alla lettera b) – comma 2 – dell'art. 6, spettanti al R.U.P., agli incaricati della Direzione Lavori e del collaudo e ai collaboratori amministrativi, saranno ridotte in misura pari alla percentuale di incremento dei costi rispetto a quelli previsti dal quadro economico di progetto.

Ai fini dell'applicazione del presente comma, non sono computati fra gli incrementi di costo quelli conseguenti a varianti in corso d'opera per accadimenti elencati all'art. 132 comma 1 lettere a), b), c) e d) del Codice.

4. Le riduzioni di cui ai commi 2 e 3 sono cumulabili fra di loro e costituiscono economie di spesa.

ART. 8 – Coperture assicurative

1. Ai sensi degli artt. 90 c. 5 e 112 c. 4-bis del D.Lgs. 163/06, e degli artt. 57 e 270 del D.P.R. 207/2010, l'Amministrazione Comunale è tenuta a sostenere gli oneri relativi alle garanzie

assicurative per la copertura dei rischi professionali dei propri dipendenti incaricati della progettazione e dell'attività di verifica della progettazione.

ART. 9 - Svolgimento dell'attività

1. Le attività descritte nel precedente art. 5 vengono espletate durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali, le utenze, le riproduzioni e l'utilizzo di attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione di missioni strettamente utili e necessarie per lo svolgimento dell'incarico

ART. 10 – Disposizioni transitorie e finali

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento, con specifico riferimento sia alla costituzione del fondo sia all'applicazione delle percentuali spettanti, si applicano alle attività relative a opere o lavori i cui progetti definitivi siano stati approvati successivamente al 19/08/14, data di entrata in vigore della Legge 11 agosto 2014, n. 114.

2. In considerazione del principio generale del divieto di retroattività della legge sancito dall'ordinamento giuridico e dalla giurisprudenza costituzionale, i compensi da erogare per attività relative a opere o lavori i cui progetti definitivi siano stati approvati fino al 18 agosto 2014 vanno assoggettati alla previgente disciplina, nei limiti degli impegni assunti, anche in considerazione del fatto che le relative risorse fanno carico a fondi costituiti secondo la legislazione vigente in data anteriore e che pertanto non sono compresi nel disposto legislativo di cui alla Legge 11 agosto 2014, n. 114.

3. Il presente Regolamento abroga e sostituisce integralmente il previgente Regolamento approvato con Deliberazione della Giunta Comunale in data 28 Aprile 2014 n. 129.

4. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.